

Bruxelles, 29 settembre 2022
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2022/0298(COD)**

**12863/22
ADD 3**

**SOC 521
EMPL 367
SAN 539
IA 146
CODEC 1391**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	29 settembre 2022
Destinatario:	Segretariato generale del Consiglio
n. doc. Comm.:	SWD(2022) 312 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2022) 312 final.

All.: SWD(2022) 312 final



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 28.9.2022
SWD(2022) 312 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

che accompagna il documento

proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio

**che modifica la direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi
connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro**

{COM(2022) 489 final} - {SEC(2022) 342 final} - {SWD(2022) 310 final} -
{SWD(2022) 311 final}

A. Necessità di intervenire

Per quale motivo? Qual è il problema da affrontare?

I tumori professionali sono la causa principale dei decessi legati al lavoro nell'UE¹. Sono causati principalmente dall'esposizione a sostanze cancerogene come l'amianto. L'amianto è una sostanza cancerogena altamente pericolosa che, pur non essendo più generalmente utilizzata nell'UE, è ancora presente in molti edifici più vecchi. L'esposizione all'amianto può provocare, ad esempio, il mesotelioma² e il cancro del polmone, con un tempo di latenza tra l'esposizione e i primi segni di malattia anche di 30 anni. Il 78 % di tutti i tumori riconosciuti come professionali negli Stati membri è connesso all'amianto³.

Il rischio di esposizione è legato principalmente alla manipolazione dell'amianto e alla dispersione delle fibre di amianto durante i lavori di costruzione, ossia durante la ristrutturazione e la demolizione degli edifici. Il ritmo di rimozione dell'amianto può variare da un paese all'altro a seconda della vetustà del parco immobiliare e delle strategie per affrontare il problema dell'amianto, ma la crescente necessità di aumentare l'efficienza energetica fa sì che i lavoratori in tutti gli Stati membri siano sempre più colpiti. Questa necessità rispecchia l'ambizione dell'UE, stabilita nel Green Deal europeo, di diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050⁴. L'esposizione dei lavoratori all'amianto dovrebbe pertanto aumentare in tutti i paesi dell'UE con l'avanzamento dell'attuazione della strategia "Ondata di ristrutturazioni"⁵. Si stima che tra 4,1 e 7,3 milioni di lavoratori siano esposti all'amianto, il 97 % dei quali lavora nel settore edile.

Nell'UE la protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con l'esposizione all'amianto è disciplinata dalla direttiva 2009/148/CE (direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro). L'ultima valutazione approfondita della direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro⁶ ha concluso che la stessa rimane altamente pertinente ed efficace. Lo studio a sostegno di tale valutazione⁷ ha concluso che vi sono dati a favore dell'abbassamento del valore limite di esposizione professionale (OEL), al fine di aumentare la pertinenza e l'efficacia della direttiva. La revisione dell'OEL è sostenuta anche dall'ultima valutazione dell'attuazione delle direttive dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL), relativa al periodo dal 2013 al 2017⁸. Inoltre, nel novembre 2021, il comitato tripartito consultivo per

¹ Con una percentuale del 52 %, i tumori professionali sono la causa principale dei decessi legati al lavoro nell'UE, davanti alle malattie del sistema circolatorio (24 %), agli infortuni (2 %) e a tutte le altre cause (22 %) (dati del 2017, quindi relativi all'UE e al Regno Unito (<https://visualisation.osha.europa.eu/osh-costs#!/>)).

² Il mesotelioma è un tipo di tumore che si sviluppa a partire dal sottile strato di tessuto (denominato mesotelio) che ricopre molti organi interni.

³ <https://ec.europa.eu/eurostat/web/experimental-statistics/european-occupational-diseases-statistics>

⁴ https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

⁵ Comunicazione della Commissione *Un'ondata di ristrutturazioni per l'Europa: investire gli edifici, creare posti di lavoro e migliorare la vita* (COM(2020) 662 final).

⁶ Valutazione *ex post* 2017 delle direttive dell'UE in materia di SSL ([SWD\(2017\) 10 final](#)).

⁷ *Evaluation of the Practical Implementation of the EU Occupational Safety and Health (OSH) Directives in EU Member States*.

⁸ Documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna il quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2021-2027 (SWD(2021) 148 final, solo in EN).

la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro (CCSS) ha convenuto all'unanimità sulla necessità di abbassare l'attuale OEL.

Se non si interviene a livello dell'UE, considerando solo le professioni in cui si verifica attualmente l'esposizione all'amianto, si stima che nei prossimi 40 anni nell'Unione si registreranno 884 casi di tumore attribuibili all'esposizione professionale all'amianto⁹. Si prevede inoltre che nello stesso periodo 707 lavoratori moriranno per un tumore attribuibile all'esposizione professionale all'amianto. I casi di tumore stimati comporteranno costi sanitari compresi tra 228 e 438 milioni di EUR.

Numero dei lavoratori esposti	Effetti sulla salute	Numero previsto di casi (2021-2061)	Numero previsto di decessi (2021-2061)	Stima dei costi sanitari (valore attuale netto)
4 100 000- 7 300 000	Cancro del polmone Mesotelioma Cancro della laringe Cancro delle ovaie	884	707	228 milioni di EUR-438 milioni di EUR

Qual è l'obiettivo dell'iniziativa?

Il principale obiettivo generale di questa iniziativa consiste nel rafforzare ulteriormente il diritto dei lavoratori a un elevato livello di protezione della loro salute e sicurezza sul luogo di lavoro nonché prevenire le malattie e i decessi causati dai tumori legati al lavoro.

Al fine di sostenere questo obiettivo generale, l'iniziativa perseguirà i seguenti obiettivi specifici:

- rendere più efficace il valore OEL ai sensi della direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro aggiornandolo sulla base delle conoscenze scientifiche; e
- conseguire una protezione più uniforme e migliore dei lavoratori in tutta l'UE contro l'amianto.

Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello dell'UE?

Aggiornare la direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro al fine di tener conto dei più recenti dati scientifici disponibili è un modo efficace per garantire che le misure preventive siano aggiornate di conseguenza in tutti gli Stati membri.

La revisione dell'OEL ai sensi della direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro non eliminerà completamente le differenze tra gli Stati membri, ma porterà a una maggiore armonizzazione dei valori limite in tutta l'UE. Pertanto, un limite di esposizione professionale dell'UE riveduto contribuisce a una maggiore armonizzazione e una migliore protezione dei lavoratori e alla parità di condizioni per le imprese in tutta l'UE. Le imprese che intendono operare in più Stati membri possono inoltre beneficiare della semplificazione dei valori limite

⁹ Compresi il mesotelioma e il cancro del polmone, della laringe e delle ovaie.

applicabili. Ciò può tradursi in un risparmio, data la possibilità di adottare soluzioni comuni in tutti gli impianti, invece di dover progettare soluzioni specifiche per i singoli siti al fine di soddisfare prescrizioni diverse in materia di OEL in più Stati membri.

Un'azione a livello dell'UE determinerà probabilmente condizioni più eque per i lavoratori e una riduzione dei costi dell'assistenza sanitaria, distribuiti più equamente tra gli Stati membri.

La revisione del limite di esposizione professionale dell'UE elimina la necessità per gli Stati membri di effettuare una propria analisi scientifica, con la possibilità di risparmi sostanziali sui costi amministrativi. La modifica della direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro può essere effettuata solo mediante un'azione a livello dell'UE.

B. Opzioni strategiche

Quali opzioni strategiche legislative e di altro tipo sono state prese in considerazione? Ne è stata prescelta una? Per quale motivo?

Sia la revisione degli attuali orientamenti che l'adozione di misure specifiche per le piccole e medie imprese (PMI) sono state scartate in quanto tali opzioni sono state considerate meno efficaci ai fini del conseguimento degli obiettivi della presente iniziativa.

La revisione del limite di esposizione professionale dell'UE ai sensi della direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro è stata scelta come l'approccio più appropriato. Sono stati valutati diversi scenari di OEL tenendo conto della valutazione scientifica del comitato per la valutazione dei rischi dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche¹⁰, del parere del CCSS tripartito¹¹ e degli OEL in vigore negli Stati membri. La valutazione scientifica fornisce una solida base di conoscenze comprovate, mentre il parere del CCSS, che tiene conto anche di questioni socioeconomiche e di fattibilità, fornisce informazioni importanti per la corretta attuazione dell'OEL riveduto.

Sulla base di una valutazione d'impatto approfondita, l'opzione prescelta è un OEL di 0,01 fibre/cm³, in quanto rappresenta lo scenario migliore in termini di efficacia, efficienza e coerenza.

L'opzione di rivedere altre disposizioni della direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro, come richiesto dalle associazioni dei lavoratori e dalla risoluzione del Parlamento europeo, è stata presa in considerazione, ma non è stata selezionata. Le discussioni con il CCSS tripartito, l'analisi scientifica e la consultazione in due fasi delle parti sociali dell'UE, in linea con l'articolo 154 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, si sono concentrate sull'aggiornamento urgente dell'OEL piuttosto che su una revisione più completa della direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro, sulla base dei risultati della

¹⁰ [*Parere sulla valutazione scientifica dei limiti di esposizione professionale all'amianto \(solo in EN\).*](#)

¹¹ [*CCSS. Parere su un valore limite vincolante di esposizione professionale \(BOEL\) dell'UE per l'amianto ai sensi della direttiva 2009/148/CE sull'esposizione all'amianto durante il lavoro \(Doc. 008-21, solo in EN\), adottato il 24.11.2021.*](#)

valutazione *ex post* della direttiva stessa¹². Ciò non incide sull'esito di valutazioni ed eventuali revisioni future di altre disposizioni della direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro. Tuttavia, va osservato che gli Stati membri possono andare oltre le disposizioni minime della direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro e che sono responsabili dell'attuazione e dell'applicazione specifiche delle disposizioni nazionali di recepimento della direttiva. Se del caso, le richieste specifiche delle associazioni dei lavoratori e del Parlamento europeo saranno trattate in appositi orientamenti. Tali orientamenti saranno messi a disposizione dalla Commissione dopo l'adozione della direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro riveduta, per sostenerne l'attuazione.

¹² SWD(2017) 10 final del 10.1.2017.

Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?

Nell'ambito della consultazione formale in due fasi delle parti sociali, sia le organizzazioni dei datori di lavoro che i sindacati si sono espressi a favore di un abbassamento del limite di esposizione professionale ai sensi della direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro.

Il gruppo d'interesse dei datori di lavoro e il gruppo d'interesse dei governi del CCSS sono a favore di un OEL pari a 0,01 fibre/cm³, mentre il gruppo d'interesse dei lavoratori è favorevole all'adozione di un OEL pari a 0,001 fibre/cm³.

C. Impatto dell'opzione prescelta

Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta?

Grazie a questa iniziativa, nei prossimi 40 anni potrebbero essere evitati 663 casi di tumore (cancro del polmone, mesotelioma, cancro della laringe e delle ovaie). Ciò ridurrà le sofferenze dei lavoratori e delle loro famiglie e aumenterà, tra l'altro, la durata, la qualità e la produttività della loro vita. In termini economici, questo beneficio per la salute si traduce in un valore compreso tra 166 e 323 milioni di EUR.

Rendere più sicuri i lavori di rimozione dell'amianto aumenterà l'attrattiva del settore. Grazie al miglioramento della loro immagine pubblica, per le imprese potrà essere più facile assumere e fidelizzare il personale, riducendo i costi di assunzione e aumentando la produttività dei lavoratori.

Quali sono i costi dell'opzione prescelta?

Un'azione volta ad adeguare le prassi di lavoro per conformarsi al nuovo OEL comporterebbe un aumento dei costi per le imprese. Questi comprendono principalmente i costi delle misure aggiuntive di gestione dei rischi, notifica, sorveglianza medica, monitoraggio e formazione. I costi medi per impresa nei prossimi 40 anni sarebbero comunque inferiori a 15 000 EUR. È probabile che tali costi siano, in larga misura, trasferiti ai clienti.

Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?

Saranno più probabilmente interessate dall'abbassamento dell'OEL le piccole imprese, che rappresentano oltre il 99 % delle imprese che lavorano con l'amianto in tutti i settori. I costi possono avere un impatto modesto (rapporto costi/fatturato compreso tra il 2 e il 4 %) nei settori della riparazione delle apparecchiature elettriche, della riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni e della manutenzione e riparazione degli autoveicoli (ossia lo 0,02 % di tutte le imprese che lavorano con l'amianto). Ad eccezione delle PMI di questi settori, la stragrande maggioranza delle PMI non subirà gli effetti dei necessari aumenti dei costi.

L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo?

Le autorità competenti potrebbero dover sostenere costi amministrativi e di esecuzione supplementari. Tuttavia, tali costi non dovrebbero essere significativi (circa 390 000 EUR).

all'anno per paese). L'opzione prescelta dovrebbe inoltre contribuire a ridurre le perdite finanziarie dei sistemi di sicurezza sociale e assistenza sanitaria degli Stati membri grazie alla prevenzione delle malattie. I benefici stimati per le autorità pubbliche (3,4 milioni di EUR nell'arco di 40 anni) sono inferiori ai costi quantificati (circa 421 milioni di EUR nell'arco di 40 anni).

Sono previsti altri impatti significativi?

L'opzione prescelta avrà anche un'incidenza positiva sui diritti fondamentali, in particolare in relazione all'articolo 2 (diritto alla vita) e all'articolo 31 (condizioni di lavoro giuste ed eque) della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Inoltre, contribuirà al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) in materia di salute e benessere ([OSS 3](#)) e di lavoro dignitoso e crescita economica ([OSS 8](#)). Dovrebbe inoltre avere un impatto positivo sugli OSS relativi a industria, innovazione e infrastrutture ([OSS 9](#)) e a consumo e produzione responsabili ([OSS 12](#)).

D. Tappe successive

Quando saranno riesaminate le misure proposte?

L'efficacia della proposta di revisione della direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro sarebbe misurata nel quadro della valutazione delle direttive dell'UE in materia di SSL a norma dell'articolo 17 bis della direttiva 89/391/CEE.